



Eccola qua, vista dall'alto la nostra Maison des Poussins oramai terminata! Una bella foto realizzata grazie ad un albero ben posizionato e ad un lavoratore della fattoria abile a salire sugli alberi.



I lavori hanno richiesto quasi 2 anni: iniziati ad aprile 2014, hanno attraversato 2 stagioni delle grandi piogge (con i conseguenti stop ai lavori), hanno superato due colpi di stato (quello di fine ottobre 2014 che portò alla cacciata di Blaise Compaoré e quello del 16 settembre 2015 poi fallito di Gilbert Dienderé) con i conseguenti stop ai lavori e i rincari delle materie prime... Hanno incrociato le importanti elezioni presidenziali di fine novembre 2015 precedute e seguite da settimane di incertezza. E hanno conosciuto la paura dell'attentato terroristico di Al Qaeda di gennaio 2016. Così un'opera che doveva durare 12 mesi si è protratta per quasi due anni.



Uno dei quattro edifici, la **Sala Verde**, è riservata alle animatrici e alle attività più svariate. Le altre tre sono destinate alla Animazione dei bambini dai 3 ai 5-6 anni. Le tre aule insieme potranno ospitare 100-120 bambini.

A sinistra, la foto simbolo della serata di beneficenza di luglio 2014 che aveva dato il via alla raccolta fondi.

Il complesso comprende 4 costruzioni con al centro l'Hapatam. Le costruzioni di 50mq di superficie hanno una forma circolare che richiama la tipica capanna africana. Sono leggermente sopraelevate e collegate da vialetti anch'essi sopraelevati, per evitare l'invasione delle acque durante la stagione delle grandi piogge. Sono tutte realizzate in mattoni rossi tipici del luogo, con tetto in *tole* verde. I pilastri variopinti sono in cemento armato.



La **Sala Rosa** è riservata ai bambini di 3 anni, che attualmente sono 12, tutti provenienti dal Villaggio di Sokourani e dai villaggi vicini. Tra questi i figli di alcune autorità locali: una testimonianza importante di fiducia che ci aiuterà a vincere la resistenza dei villaggi a mandare i bambini a scuola.

La **Sala Gialla** riservata ai bambini di 4 anni, e al momento non è ancora utilizzata.



Il soffitto.





La **Sala Azzurra**, infine, è dedicata ai bambini di 5-6 anni che attualmente sono 11, 2 di Casa Sara e gli altri di Sokourani e dei villaggi vicini.

Il problema più serio che abbiamo adesso è quello di far capire alla gente del posto che è bene che i bambini vadano a scuola. Per questa gente questo è il primo contatto concreto con la scuola, con la complicazione che siamo in un ambiente agricolo in cui anche i bambini possono essere impiegati sul lavoro.





Al momento la miglior pubblicità la riceviamo proprio dai bambini che già frequentano l'asilo, perché al sabato e alla domenica chiedono di poter venire a scuola almeno all'ora di pranzo, perché qui si mangia meglio che a casa!

Al centro si trova l'Hapatam, una struttura di quasi 80mq in cui i bambini si trovano per mangiare e giocare assieme.



A Natale è servito per festeggiare la solennità. I bambini hanno inscenato una piccola rappresentazione della Natività. Erano presenti gli anziani del Villaggio e l'imam che hanno potuto così apprezzare di persona i risultati del nostro lavoro. E così a gennaio è arrivata qualche iscrizione in più.



Tutti i pavimenti delle aule utilizzano le piastrelle della Marazzi e i collanti della Mapei, tutto materiale fatto arrivare dall'Italia coi nostri container.

Purtroppo nei container molte piastrelle finiscono a pezzi, ma con un po' di fantasia, i pezzi si possono recuperare ottenendo dei risultati altrettanto gradevoli. Guardate il pavimento dell'hapatam.

Completano l'insieme la cucina (a sinistra) e il magazzino, a destra, quest'ultimo da dotare di un frigo e di un congelatore che cercheremo di inviare col prossimo container.



A sinistra, i servizi igienici per insegnanti e bambini.



L'ora della ginnastica



I prossimi passi

Il più importante è sicuramente la fornitura di energia elettrica alla Maison des Poussins.

Approfittando della presenza di Stefano ed Enrico della Associazione “Nasara per il Burkina Faso”, due tecnici di provata esperienza nel fotovoltaico, abbiamo progettato il potenziamento dell’ **Impianto Fotovoltaico** già esistente con l’obiettivo di fornire energia non solo all’Asilo, ma anche ad altre strutture come il pozzo dove la pompa è alimentata da un costoso e obsoleto impianto elettro-meccanico.

Questo investimento sarà intorno ai 10 mila euro.

Il progetto prevede anche una razionalizzazione di tutti gli impianti elettrici da cui ci aspettiamo importanti risparmi di gestione.

La seconda idea riguarda la creazione di un’**Area Giochi** aperta anche ai bambini che non frequentano l’Asilo, in modo da avvicinarli insieme alle loro famiglie alla logica della formazione scolastica. Insieme ad un progetto di creazione di un orto scolastico (con cui avvicinare i bambini alla coltivazione della terra) e di un giardino di alberi da frutto (anch’esso pensato con finalità didattiche), si stima un investimento di circa 3 mila euro.

Una piccola soddisfazione



Lunedì 22 febbraio, prima del mio rientro a Ouagadougou, sono venuti a salutarci l’Imam (il primo a sinistra. Nota: qui siamo in territorio a prevalenza musulmana) il capo del Villaggio (il secondo da sx), e il padre di uno dei bambini ospiti della MdP.

Un piccolo gesto di apprezzamento per il nostro lavoro che fa piacere.

